



Comune di Rimini – Servizio di Protezione Sociale

LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI E SUSSIDI AGLI ANZIANI IN CARICO AI SERVIZI

SUSSIDI ALTERNATIVI AL RICOVERO

Sono sussidi economici a carattere continuativo volti ad assicurare sufficienti condizioni di vita alle persone con serie difficoltà nella gestione di se stesse per poter garantire loro la permanenza all'interno della propria abitazione.

DESTINATARI: anziani ultrasessantacinquenni parzialmente non autosufficienti, residenti a Rimini da oltre tre anni consecutivi ovvero da almeno 5 anni non continuativi nel caso siano dimostrabili accessi in Strutture di accoglienza del territorio utilizzate in situazioni di emergenza.

REQUISITI OGGETTIVI

- consistenza del patrimonio mobiliare del nucleo NON superiore ad euro 10.000,00.
- consistenza del patrimonio immobiliare del nucleo NON superiore ai seguenti limiti espressi in termine di rendita catastale rivalutata:
 1. immobile ubicato nella provincia di Rimini € 165,26;
 2. immobile ubicato fuori provincia di Rimini € 289,20;
- I sussidi Alternativi al Ricovero sono incompatibili con l'erogazione degli Assegni di cura.

TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI

Il Comune attiva sostegni finanziari tesi a supportare gli anziani che per il loro stato di difficoltà nella gestione quotidiana si trovino in condizioni economico-patrimoniali disagiate.

La valutazione dell'autonomia e il bisogno dell'utente è effettuata dalla Assistente Sociale secondo il riferimento alla seguente tabella:

VALUTAZIONE AUTONOMIA ANZIANI

mobilità esterna

lavori domestici

preparazione pasti

alimentazione

igiene personale

BISOGNO	SUSSIDIO MENSILE
<input type="checkbox"/> 1 o 2 volte alla settimana	€ 165,00
<input type="checkbox"/> 3 o 4 volte alla settimana	€ 300,00
<input type="checkbox"/> quotidianamente	€ 465,00

SUSSIDI AD INTEGRAZIONE DEL REDDITO

Sono sussidi economici a carattere continuativo volti ad assicurare sufficienti condizioni di vita alle persone anziane *ultrasessantacinquenni* residenti da oltre tre anni consecutivi ovvero da almeno 5 anni non continuativi nel caso siano dimostrabili accessi in Strutture di accoglienza del territorio utilizzate in situazioni di emergenza.

DESTINATARI: anziani ultrasessantacinquenni prioritariamente soli e/o con famigliari che presentino gravi problematiche socio-economiche.

REQUISITI OGGETTIVI

- consistenza del patrimonio mobiliare del nucleo NON superiore ad euro 4.000,00.
- consistenza del patrimonio immobiliare del nucleo NON superiore ai seguenti limiti espressi in termine di rendita catastale rivalutata:
 1. immobile ubicato nella provincia di Rimini € 165,26;
 2. immobile ubicato fuori provincia di Rimini € 289,20;

MODALITA' DI CALCOLO

Il sussidio mensile corrisponde alla differenza fra il reddito mensile realmente percepito dal nucleo del richiedente sottratto dell'affitto considerato fino ad un massimo di euro 600,00 e l'importo riferito al numero dei componenti indicato dalla tabella denominata "**Scala di equivalenza – Integrazione del Reddito**".

In particolari casi, sulla base della valutazione complessiva dell'utente, l'Assistente Sociale può proporre una "integrazione del reddito" in misura inferiore rispetto a quella derivante dal calcolo standard. L'importo da erogare è determinato in maniera forfetaria;

L'Assistente Sociale può proporre un contributo aggiuntivo finalizzato:

1. al pagamento di documentate spese condominiali e utenze domestiche fino ad un massimo di € 100,00 mensili;
2. una eventuale quota fino a € 100,00 mensili per spese farmaceutiche di tipo continuativo della fascia a totale carico dell'utente (attuale fascia "B e C").

ALTRE DISPOSIZIONI

- Alla formazione del reddito contribuiscono tutti i redditi percepiti dai componenti il nucleo familiare, considerati al netto delle ritenute fiscali compreso l'assegno d'accompagnamento o indennità analoghe.
- Per reddito mensile si intende l'importo della somma annua dai redditi percepiti al netto delle Ritenute fiscali, compresa la tredicesima, ripartito su 12 mensilità.
- Per gli anziani privi di reddito, assistiti o meno da una persona convivente anch'essa priva di reddito, il contributo non può superare l'importo determinato dal 50% del minimo vitale previsto per due persone (vedi scala di equivalenza – Minimo vitale).

Scala di equivalenza – Integrazione al Reddito

Il minimo mensile Inps per l'anno 2014 è di euro 501,38;
L'integrazione al reddito nella scala di equivalenza viene calcolato sulla base del minimo Inps rapportato a 13 mensilità e diviso per 12. (501,38x13:12=543,16*)

n. persone	scala di equivalenza D.L. 109 del 31/03/98	Importo
1		€ 543,16*
2	x 1,57	€ 852,76
3	x 2,04	€ 1.108,05
4	x 2,46	€ 1.336,17
5	x 2,85	€ 1.548,01

per ogni ulteriore componente maggiorazione di 0,35

CONTRIBUTI PER L'INTEGRAZIONE DELLE RETTE DI RICOVERO

Rappresentano Contributi Economici continuativi ad integrazione delle spese sostenute per il pagamento della retta socio-assistenziale a carico degli anziani ospiti e loro familiari.

DESTINATARI: anziani ultrasessantacinquenni non autosufficienti o a rischio di non autosufficienza, residenti nel Comune di Rimini da oltre tre anni consecutivi ovvero da almeno 5 anni non continuativi nel caso siano dimostrabili accessi in Strutture di accoglienza del territorio utilizzate in situazioni di emergenza; ospiti in strutture CRA, Casa di Riposo, Centro Diurno, Gruppo Appartamento.

REQUISITI OGGETTIVI

- consistenza del patrimonio mobiliare del nucleo NON superiore ad euro 10.000,00
- consistenza del patrimonio immobiliare del nucleo NON superiore ai seguenti limiti espressi in termine di rendita catastale rivalutata:
 1. immobile ubicato nella provincia di Rimini € 165,26;
 2. immobile ubicato fuori provincia di Rimini € 289,20;Al nucleo suddetto si applicano le deroghe alla limitazione dei requisiti catastali in presenza di conviventi Anziani o Minori o portatori di Handicap al momento della richiesta;
- donazioni del richiedente di valore NON superiore ad € 10.000,00 avvenute entro i 5 anni dalla richiesta;

MODALITA' DI CALCOLO

Recupero in tutto o in parte, della retta sul reddito individuale dell'anziano ospite comprese le indennità percepite a qualunque titolo, salvaguardando comunque all'utente, il 25% del trattamento minimo Inps di pensione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti.

Per quanto riguarda il ricovero in Centri Diurni la somma che viene lasciata all'ospite è pari al 100% del trattamento Minimo Vitale.

L'usufrutto fruttifero viene quantificato ai fini del computo della integrazione retta.

ALTRE DISPOSIZIONI

- L'inserimento dell'anziano non autosufficiente in Strutture Private **NON ACCREDITATE** è da considerarsi provvisorio fino alla comunicazione del SAA (Servizio Assistenza Anziani di AUSL) della disponibilità presso una delle Strutture accreditate.
- All'atto della presentazione della richiesta di inserimento in Struttura Privata, è necessario che l'utente sottoscriva i seguenti documenti:
 - a. La richiesta di ammissione nella graduatoria prevista per le Strutture Pubbliche;
 - b. L'informativa Comunale relativa alla applicazione del differente metodo di calcolo della contribuzione Comunale al pagamento della Retta che subirà nel caso di propria rinuncia alla chiamata in Struttura Pubblica nel frattempo resasi disponibile.
- La rinuncia al trasferimento presso una Struttura Pubblica non produce effetti sulla determinazione del contributo Comunale integrativo della retta soltanto qualora sussistano entrambe le seguenti condizioni:
 - 1) Parere dell'UVG che attesti la sussistenza di gravi controindicazioni di carattere sanitario, allo spostamento dell'utente;
 - 2) idonea certificazione medica che attesti il minore grado di assistenza sanitaria della Struttura di destinazione per le patologie sofferte;
- In caso di rinuncia da parte dell'utente al trasferimento in Struttura Pubblica per motivi personali differenti da quelli elencati, la retta a carico del Comune di Rimini riconosciuta nei confronti dell'utente che rimarrà ospite della Struttura Privata, sarà ricalcolata sulla base del listino della Struttura Pubblica di destinazione.

- Per la persona ospite di Strutture Residenziali, Socio-Assistenziali o Sanitarie può essere erogato eccezionalmente un contributo pari al 50% del Minimo Vitale, nei casi in cui sia necessario mantenere l'abitazione presso la quale la persona viveva sola, per un periodo massimo di mesi 6.
- L'erogazione materiale del contributo avviene mediante accredito diretto alla Struttura sulla base di delega di pagamento.

INTERVENTI ECONOMICI STRAORDINARI (UNA TANTUM)

Consistono in trasferimento monetari diretti a fronteggiare situazioni contingenti di grave disagio emergente, relativo a persone o a nuclei familiari non in grado di affrontarle in maniera autonoma con le risorse finanziarie di cui dispongono.

L'ammontare e le modalità di erogazione dei contributi vengono determinati di volta in volta in relazione ai bisogni.

In ogni caso il contributo non ha carattere continuativo e di norma viene erogato per non più di due volte all'anno salvo casi di particolare gravità che l'Assistente Sociale relazionerà con giustificato motivo.

Gli interventi economici straordinari non potranno superare il limite di € 4.000,00 all'anno.

DESTINATARI: Anziani ultrasessantacinquenni residenti nel Comune di Rimini senza vincolo temporale di residenza.

REQUISITI OGGETTIVI

presenza di patrimonio mobiliare del nucleo NON superiore ad euro 4.000,00.

Tipologia di spese individuate ai fini dell'intervento:

- Spese collegate ad uno stato acuto di malattia quali:
 - * assistenziali;
 - * protesi
 - * farmaceutiche, non a carico del Servizio Sanitario Nazionale, purchè richiesto con prescrizione del Medico Medicina Generale che certifichi la necessità e la durata dell'assunzione del farmaco.
 - * spese di lavanderia per persone prive di aiuti familiari, ricoverate temporaneamente (R.S.A., Ospedale, C.P. di sollievo, ecc.)
- Spese di trasporto speciale presso presidi sanitari
- Spese indispensabili per la gestione della casa quali:
 - * utenze (gas, luce, acqua o allaccio telefonico se stabilito dal piano assistenziale individualizzato (telesoccorso)
 - * spese condominiali ordinarie
- Inserimento temporaneo in Residence od altro luogo abitativo;
- Intervento economico per coprire gravi condizioni di morosità nel pagamento dell'affitto (escluso residenti ERP e/o emergenza abitativa);
- Intervento economico per spese di trasloco e allacciamenti e/o depositi cauzionali per insediamenti in nuovi alloggi;
- Intervento economico per acquisto di mobili ed elettrodomestici di prima necessità;
- Interventi economici per spese di igiene e bonifica dell'ambiente (interno ed esterno dell'alloggio);
- Spese per interventi sull'alloggio, purchè di proprietà, limitatamente al ripristino delle normali e minime condizioni di sicurezza a favore di anziani soli e privi di aiuti familiari;
- Spese legali straordinarie per casi in cui risulta indispensabile il supporto e la tutela di un legale per persone anziane e sole;
- Spese per sussistenza (qualora l'utente abbia un reddito inferiore al minimo INPS);
- Spese di lavanderia e per farmaci non mutuabili, debitamente documentate, per persone sole o prive di aiuti familiari collocate in Struttura, nei casi in cui i regolamenti di dette Strutture non prevedano tali spese.

PARTECIPAZIONE AL SOSTEGNO ECONOMICO DA PARTE DEI FAMILIARI

Sono tenuti alla compartecipazione sulla totalità delle misure a sostegno esposte, i seguenti familiari e loro nuclei:

il coniuge, i figli legittimi, legittimati o adottivi e in loro mancanza i fratelli e/o sorelle privi di patologie invalidanti tali da impedire lo svolgimento di un'attività lavorativa proficua.

Per la verifica delle condizioni di reddito e di contribuzione dei familiari ci si riferisce alla tabella denominata "**Concorso nella spesa di assistenza**"; alla formazione del reddito contribuiscono tutti i redditi percepiti dai singoli nuclei ad eccezione dell'assegno di accompagnamento e di indennità analoghe considerati al netto delle ritenute fiscali e dell'eventuale affitto fino ad un massimo di € **650,00** mensili (in caso di proprietà dell'abitazione può essere detratto pari importo in presenza di mutuo fondiario sulla stessa).

Il concorso nella spesa di assistenza è pari ad 1/3 dell'eccedenza risultante dalla differenza tra l'ammontare dei redditi calcolati come sopra ed i limiti di reddito indicati nella tabella "Concorso nella Spesa di Assistenza".

Il reddito da considerare è quello riferito all'anno in cui si verifica il ricovero o comunque l'ultimo reddito accertabile.

Concorso nella Spesa di Assistenza		
n. comp.	Criterio	Tetto reddito annuo 2014
n. 1	2 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro	€ 12.033,00
n. 2	3 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro	€ 18.050,00
n. 3	4 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro -10%	€ 21.660,00
n. 4	5 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro -10%	€ 27.075,00
n. 5	6 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro -10%	€ 32.489,00
n. 6	7 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro -10%	€ 37.904,00
n. 7	8 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro -10%	€ 43.319,00
n. 8	9 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro -10%	€ 48.734,00
n. 9	10 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro -10%	€ 54.149,00
n.10	11 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro -10%	€ 59.564,00
n.11	12 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro -10%	€ 64.979,00
n.12	13 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro -10%	€ 70.394,00
n.13	14 Min Inps arr.to per eccesso o difetto all'Euro -10%	€ 75.809,00

Limitatamente alla spesa per l'integrazione della retta in Struttura, possono essere esclusi dalla compartecipazione, i parenti che dimostrino il compromesso vincolo affettivo sulla base di circostanze obiettive.

DOCUMENTAZIONE PER LA CONCESSIONE DEL BENEFICIO ECONOMICO

La concessione di qualsiasi contributo/sussidio economico è richiesta dall'interessato o suo familiare, all'Assistente Sociale del quartiere di appartenenza allegando i seguenti documenti:

- Mod. O BIS M dell'anno in corso, mod. 201 o CUD dell'anno precedente per le pensioni statali
- Contratto d'affitto oppure ricevute del pagamento dello stesso o altro documento idoneo a dimostrare il rapporto in atto e l'ammontare delle spese sostenute
- Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) del nucleo in cui è vive l'assistito con relativa certificazione Isee in corso di validità;
- Dichiarazioni fiscali dei familiari;
- Eventuali stati di disoccupazione per i famigliari adulti;

I SOGGETTI COINVOLTI NEL PROCEDIMENTO DI EROGAZIONE DEL BENEFICIO

L'Assistente Sociale dopo un colloquio con l'utente predispone un progetto assistenziale d'intervento sulla base della valutazione dei seguenti elementi:

- Situazione socio-economica del nucleo familiare;
- Condizioni psico-fisiche dell'anziano e delle sue necessità assistenziali;
- Spese mediche legate alla condizione di salute dell'anziano;
- Risorse relazionali dell'anziano, sia familiari, parentali che sociali.

L'Ufficio Amministrativo verifica la documentazione allegata, controlla la situazione economico-patrimoniale dell'utente e del nucleo dei famigliari chiamati al sostegno economico incrociando i dati dichiarati con i database nazionali disponibili, garantisce la conformità della proposta dell'A.S. al dettato delle presenti linee guida e procede, ove previsto, ai conteggi per la definizione del contributo erogabile.

L'ammissione al beneficio è autorizzata dal Responsabile del Servizio Amministrativo.

OBBLIGHI DEI BENEFICIARI

I beneficiari hanno il dovere di comunicare tempestivamente ai Servizi ogni variazione derivante dalla modifica della composizione familiare e del mutamento delle condizioni di reddito.

VERIFICHE E CONTROLLI

- La concessione dei benefici è subordinata alla sottoscrizione da parte del richiedente di una manifestazione di consenso all'accesso da parte dei Servizi Sociali alle informazioni relative alle condizioni economico-patrimoniali.
- Il richiedente deve inoltre dichiarare di essere a conoscenza del fatto che, in caso di concessione del contributo o di rinnovo dello stesso, l'Amministrazione attiverà gli opportuni controlli per l'accertamento della veridicità delle dichiarazioni rese (con riferimento sia alle condizioni economiche sia alla reale consistenza ed alle caratteristiche del nucleo), nonché dell'appropriato impiego del contributo.
- Prima della concessione di un eventuale rinnovo, le Assistenti Sociali devono verificare la permanenza dei requisiti di accesso alle prestazioni. In ogni momento, le stesse possono disporre ulteriori verifiche circa la permanenza delle condizioni socio-economiche in base alle quali i contributi sono stati erogati e chiederne l'eventuale sospensione.



Comune di Rimini – Servizio di Protezione Sociale

**LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DI
RIMBORSI AGLI ANZIANI VITTIME DI SCIPPO
(SERVIZIO ANZIANI VITTIME DI SCIPPO – SAAVS)**

TIPOLOGIA DEL SERVIZIO

Il Servizio Aiuto Anziani Vittime di Scippo (S.A.A.V.S.) è stato istituito dal Comune di Rimini nell'ambito del progetto "Rimini Sicura" allo scopo di fornire una maggiore tutela agli anziani residenti sul territorio comunale. Non potendo operare direttamente per contrastare i reati contemplati dal Servizio – reati che minano alla radice il senso di sicurezza del cittadino, soprattutto se anziano, e la cui prevenzione resta a carico delle Autorità competenti in materia di Pubblica Sicurezza – il Comune di Rimini ha deciso di intervenire sul problema tentando quantomeno di limitare i disagi che tali eventi, una volta occorsi, possono avere sulla vita quotidiana della popolazione anziana.

Il S.A.A.V.S. è rivolto ai cittadini residenti sul territorio comunale con età superiore ai 65 anni, e prevede un risarcimento in favore degli anziani che siano stati vittima, nell'arco dell'anno di competenza, di uno dei seguenti reati:

- furto (art. 624 C.P.);
- furto con strappo (comunemente denominato scippo) (art. 624bis C.P.);
- rapina (sia "propria" che "impropria") (art. 628 C.P.);

purchè il reato in questione sia stato perpetrato sul territorio comunale, al di fuori dell'ambito domestico (ad esempio in strada, su mezzi pubblici della TRAM Rimini, in luoghi chiusi purchè pubblici), e la vittima non disponga già di un'altra copertura assicurativa che contempli un indennizzo per il medesimo evento. Il risarcimento è previsto per le sole somme di denaro oggetto del reato, che verranno interamente rimborsate fino ad un limite massimo di € 500,00. Non è quindi previsto alcun rimborso per la parte che dovesse eventualmente eccedere tale limite, e per qualsiasi altra cosa mobile diversa dal denaro. Il risarcimento viene erogato agli aventi diritto dietro presentazione di apposita richiesta presso l'Ufficio Amministrativo del Settore Protezione Sociale, nel limite delle disponibilità finanziarie destinate a tale Servizio.

N.B.: L'accesso al Servizio è consentito una sola volta nell'arco dell'anno solare.

REQUISITI PER ACCEDERE AL SERVIZIO

- Avere compiuto il 65° anno di età.
- Essere residenti da almeno un anno nel Comune di Rimini.
- Essere stati vittima, nel corso dell'anno e nell'ambito del territorio comunale, di uno dei reati previsti dal S.A.A.V.S. nonostante sia stata utilizzata la normale diligenza nella prevenzione del reato
- Non essere titolari di assicurazioni – comprese quelle eventualmente collegate a servizi bancari e/o postali – che coprano il medesimo evento.

PROCEDURA

1. Rilasciare una regolare denuncia presso la Questura o il Comando Carabinieri, indicando esattamente la somma oggetto del reato.
2. Presentare presso l'Ufficio Amministrativo dei Servizi Sociali del Comune di Rimini – con sede in Via Ducale, 7 – la richiesta di risarcimento, allegando i seguenti documenti:
 - copia della denuncia di cui al punto 1);
 - copia di un documento d'identità;
 - dichiarazione di non essere titolare di altra copertura assicurativa che contempli il medesimo evento.
3. Contestualmente alla presentazione della richiesta di risarcimento, e comunque entro e non oltre un mese dalla medesima, sostenere un colloquio con un incaricato del Settore Protezione Sociale, al fine di verificare le dichiarazioni rilasciate e stabilire l'accogliibilità della richiesta. Tale colloquio è tuttavia da considerarsi quale atto di mero valore istruttorio, necessario alla prosecuzione dell'iter della pratica, ma non finalizzato a decidere dell'effettiva erogazione del risarcimento, e assolutamente non sufficiente a tale fine. La risoluzione finale in merito all'accoglimento o al rigetto della richiesta di risarcimento resta, infatti, ad appannaggio del Dirigente del Settore.